

"In Val di Susa con buon senso"



Il prefetto: «Interverremo solo se sarà necessario».

**Virano e Bresso:
non è più come quattro anni fa**

Torino: Entro la fine di gennaio sarà realizzata una dozzina dei 91 sondaggi geognostici per la nuova ferrovia Torino-Lione, ma il calendario resta segreto: «Avranno luogo - ha spiegato stamane il prefetto di Torino, Paolo Padoin - nel momento che riterremo più opportuno e idoneo ed i primi a

essere informati saranno i sindaci».

È probabile, anche se non c'è alcuna conferma ufficiale, che i primi siano domani mattina, forse a Susa dove da sabato il movimento No Tav ha organizzato un presidio permanente sotto le scritte "No Tav, no sondaggi".

In Valle di Susa - ha proseguito poi il prefetto - «non c'è e non ci sarà alcuna militarizzazione. Sui siti dei sondaggi della Torino-Lione le forze dell'ordine agiranno con buon senso e misura. Certo, interverremo se saranno commessi dei reati».

«Abbiamo organizzato - ha detto Padoin - tutte le presenze di forze dell'ordine. Interverremo solo se sarà necessario. E mi auguro che chi dissente, come ne ha diritto, non trascenda mai. Qualche pensiero ce l'ho, ma non sono un preoccupato».

All'affollata conferenza stampa hanno partecipato anche i presidenti della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, della Provincia di Torino, Antonio Saitta, e dell'Osservatorio sulla Torino-Lione, Mario Virano.

Virano definisce l'iter di lavoro e le iniziative di informazione che stanno portando al progetto preliminare della nuova linea ferroviaria «il più garantista mai messo in campo in Italia».

«Rispetto al 2005 - dice - siamo su un altro pianeta: allora c'era un progetto definitivo fatto e finito, oggi invece, dopo il lungo lavoro dell'Osservatorio siamo alla raccolta di ulteriori elementi conoscitivi del territorio che servono per il progetto preliminare e per le fasi successive, la valutazione di impatto ambientale e poi il progetto definitivo, fino all'avvio dei lavori, alla fine del 2012». «L'Osservatorio fornirà ai progettisti indicazioni il più possibile vicine ad alcune, anche se non a tutte, le osservazioni segnalate dal territorio».

E' rassicurante anche la presidente della Regione, Mercedes Bresso: «Rispetto al progetto accantonato quattro anni fa - ha osservato la Bresso - ci sono indubbi vantaggi perchè nelle modifiche sono stati compresi lo scalo di Orbassano per la logistica, la fermata a Torino e non sulla gronda, che avrebbe fatto diventare in pratica la linea una Milano-Lione, la stazione di Susa. È stata una vera evoluzione del vecchio progetto che porterà benefici a tutti i territori, anche se è chiaro che prima di averli è necessario che parta la realizzazione dell'opera